

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE BASILICATA FEASR 2014/2020

PIANO DI VALUTAZIONE - Aggiornamento -

Giugno 2022

INDICE

1. PREMESSA	3
2. OBIETTIVI E SCOPO	4
3. LA GOVERNANCE ED IL COORDINAMENTO DEL PROCESSO VALUTATIVO	5
4. TEMI E ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE	9
4.1 Le risorse impegnate: i valutatori e i servizi di supporto alla valutazione	13
5. DATI ED INFORMAZIONI	13
6. IL QUADRO TEMPORALE DELLE VALUTAZIONI	15
7. COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE	17
8. LE SCHEDE VALUTATIVE	18

1. PREMESSA

In coerenza con quanto previsto dai dettami regolamentari, l’Autorità di Gestione (AdG) del PSR FEASR Basilicata 2014-2020 ha predisposto il presente Piano di Valutazione del Programma anche seguendo le indicazioni fornite dal Disegno Unitario di Valutazione (DUV) 2014-2020 della Regione Basilicata adottato con D.G.R. 913 del 09/08/2016.

Premesso che il Disegno Unitario di Valutazione 2014-2020 nasce dalla possibilità prevista dalla norma comunitaria di avere un Piano di Valutazione che può comprendere anche più Programmi (Reg. UE 1303/2013, Art. 56) e comunque dall’orientamento della Commissione di privilegiare sempre un approccio di valutazione integrato tra i tre Programmi Operativi FESR, FSE e FEASR per una “crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva” (“Europa 2020”), la Regione Basilicata ha comunque stabilito, con l’adozione del DUV 2014-2020, orientamenti ed indirizzi di tipo sistemico rispetto ai quali i soggetti attuatori dei vari PO possano ritrovare approcci metodologici alla valutazione unificati e codificati.

Il DUV 2014-2020 garantisce l’attivazione di una vera e propria “filiera integrata della valutazione” nella quale tutti i soggetti coinvolti nella redazione e nell’attuazione dei singoli Piani di valutazione possono trovare la cornice di riferimento.

Nell’attuazione della programmazione dei fondi SIE per il periodo 2014 – 2020 la pratica della valutazione assume una rilevanza decisamente maggiore rispetto a quella che è stata l’esperienza della precedente programmazione 2007 – 2013. A fronte, infatti, di una impostazione generale sostanzialmente invariata rispetto a quanto prescritto per il 2007-2013, nel processo di sorveglianza dei Programmi Operativi 2014-2020 la valutazione viene richiamata esplicitamente come modalità cardine di analisi cui fare riferimento per l’acquisizione di elementi informativi e di conoscenza a integrazione di quelli forniti dal sistema di monitoraggio dei programmi. Rispetto al passato cambia anche il focus valutativo che in maniera esplicita impone che l’osservazione debba concentrarsi sul contributo delle azioni attuate a valere sui Programmi in termini sia di impatto che di valore aggiunto. In altri termini la valutazione non si deve limitare alla sola misurazione dell’efficacia ed efficienza del singolo Programma, ma deve comprendere anche la dimensione di analisi delle attività implementate in relazione ai risultati attesi.

Nello specifico del FEASR, inoltre, l’assetto complessivo della valutazione cambia sensibilmente, prevedendo un potenziamento dei due Rapporti Annuali di Attuazione 2017 e 2019, in senso non soltanto di monitoraggio dello stato di attuazione, ma anche in direzione di una valutazione, che andrà di fatto a sostituire ed integrare quella intermedia.

Il regolamento 1305/2013, all’art. 8, punto g), prevede esattamente la presenza, anche per il FEASR, del suddetto piano di valutazione di cui al Regolamento 1303/2013. Il titolo V del capo II del Regolamento (UE) n. 1303/2013 fornisce indicazioni in merito alle attività di valutazione e dispone che le valutazioni hanno la finalità di migliorare la qualità della progettazione e dell’esecuzione dei programmi e di misurare l’efficacia, l’efficienza e l’impatto tenendo conto dell’obiettivo di sviluppo sostenibile e degli obiettivi della Strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Le attività di valutazione sono effettuate da esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell’attuazione del programma. In particolare gli articoli 55 – 57 del regolamento (UE) n. 1303/2013 prevedono che il processo di valutazione venga suddiviso in tre fasi strettamente correlate al ciclo di vita del Programma:

- valutazione ex-ante, finalizzata a migliorare la qualità della progettazione di ciascun programma, realizzata sotto la responsabilità dell'autorità competente e presentata alla Commissione unitamente al Programma;
- valutazione in itinere, garantita dall'Autorità di Gestione sulla base di un Piano di Valutazione, che prevede la realizzazione di valutazioni su ciascun Programma, volte a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, e l'appropriato follow-up conformemente alle norme specifiche di ciascun fondo;
- valutazione ex-post, effettuata dalla Commissione o dagli Stati membri in stretta cooperazione con la Commissione, che deve essere conclusa entro il 31 dicembre 2024 e prende in esame l'efficacia e l'efficienza dei Fondi SIE e il loro contributo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

Nello specifico dello sviluppo rurale, il Regolamento 1305/2013 prevede:

- una valutazione ex ante del PSR (art. 8, comma 1, punto a);
- una valutazione del contributo agli obiettivi del programma degli eventuali sottoprogrammi, ove previsti, da parte del PSR;
- un sostegno per la valutazione del GAL (Reg. 808/2014);
- la risposta a 30 quesiti valutativi comuni da fornire nell'ambito dei Rapporti Annuali di Attuazione del 2017 e del 2019, nonché nel rapporto di valutazione ex post (Allegato 5 del Regolamento Esec. 808/2014);
- una valutazione ex post, da trasmettersi entro il 31 dicembre 2024.

Declinati i riferimenti normativi previsti dai regolamenti, in coerenza con essi il presente documento declina il piano di valutazione del PSR FEASR Basilicata 2014-2020, in ottemperanza ai contenuti minimi obbligatori declinati nel Regolamento Esec. 808/2014, rimandando per gli aspetti non espressamente previsti, al Disegno Unico di Valutazione adottato dalla Regione Basilicata. Si evidenzia, altresì che il presente piano è stato elaborato secondo le indicazioni programmatiche contenute nella sezione 9 del PSR FEASR Basilicata 2014-2020. Si precisa, inoltre, che le attività di valutazione previste nel presente Piano contemplan la descrizione della Valutazione ex-ante degli strumenti finanziari (art. 37 del regolamento (UE) n.1303/2013).

2. OBIETTIVI E SCOPO

Il Piano di valutazione del PSR FEASR Basilicata 2014-2020 fornirà una valutazione complessiva di efficienza, efficacia ed impatto del programma, rispondente alle valutazioni obbligatorie di cui alla premessa (valutazioni dei quesiti valutativi comuni nei RAA 2017 e 2019, valutazione ex post, eventuale valutazione dei sottoprogrammi, valutazione ex ante degli strumenti finanziari), un supporto alla valutazione dei GAL ed alla elaborazione della specifica sezione riservata agli esiti delle attività valutative nella RAA annuale del PSR, nonché alla elaborazione di specifici rapporti su temi di seguito illustrati in linea con le previsioni programmatiche del programma stesso.

Nell'interfacciarsi in modo costante con il sistema di monitoraggio del PSR, da un lato, e con la Rete Rurale Nazionale dall'altro, si provvederà anche a contribuire al mantenimento ed aggiornamento del sistema degli indicatori comuni di contesto, risultato e realizzazione, oltre che a quelli di impatto, in modo da soddisfare anche le esigenze informative della valutazione del programma della Rete Rurale Nazionale.

Tali attività valutative sono funzionali a supportare la regolare attuazione del programma e a suggerire l'introduzione di correttivi e miglioramenti in corso d'opera.

Il presente Piano di Valutazione, così come il Disegno Unitario della Valutazione, è peraltro un documento con obiettivi definiti e azioni dettagliate ma è al contempo flessibile ed aperto a cogliere ulteriori esigenze conoscitive che potrebbero emergere in fase di attuazione del Programma: esigenze di integrazione, modifiche ed aggiornamenti possono derivare dall'attuazione del Programma stesso, da esigenze conoscitive in merito a specifiche aree di policy inizialmente non previste e successivamente manifestate dai diversi stakeholder oppure da cambiamenti imprevisi del contesto socio economico di riferimento che possono indurre priorità di analisi valutativa al momento non identificabili. Si provvederà pertanto, nell'ambito del budget disponibile, ad integrare le valutazioni obbligatorie con eventuali valutazioni facoltative che dovessero provenire da manifestazioni di interesse dell'AdG, degli stakeholder o del Comitato di Sorveglianza.

Nell'ambito del presente documento vengono delineate chiaramente le principali aree tematiche oggetto di valutazione ed i relativi approcci metodologici da adottare, prestando particolare attenzione anche alla disponibilità dei dati necessari attraverso una chiara identificazione delle informazioni disponibili e degli strumenti di raccolta e rilevazione.

3. LA GOVERNANCE ED IL COORDINAMENTO DEL PROCESSO VALUTATIVO

La gestione e l'attuazione del Piano di Valutazione del PSR FEASR Basilicata 2014-2020 si muoverà secondo le indicazioni comunitarie, terrà conto delle linee-guida fornite dalla Rete Rurale Nazionale e dall'European Evaluation Helpdesk for Rural Development, sia in termini di attività obbligatorie da svolgere, che di timing delle attività di valutazione, reportistica, procedure amministrative, costi e benchmarking così come ampiamente argomentato dal DUV 2014-2020. Tutto ciò al fine di garantire una Valutazione che sia in linea con quanto espressamente richiesto dai Regolamenti UE 1303/2013 e 1305/2013, ma anche in grado di dialogare a livello europeo, grazie all'utilizzo di obiettivi e risultati, metodi e strumenti, fonti e dati condivisi e leggibili e pertanto in grado di generare quel livello di confronto e di benchmark indispensabile ad apprendere ed a trasferire.

I principi rispetto al quale il Piano di valutazione sarà "governato" sono:

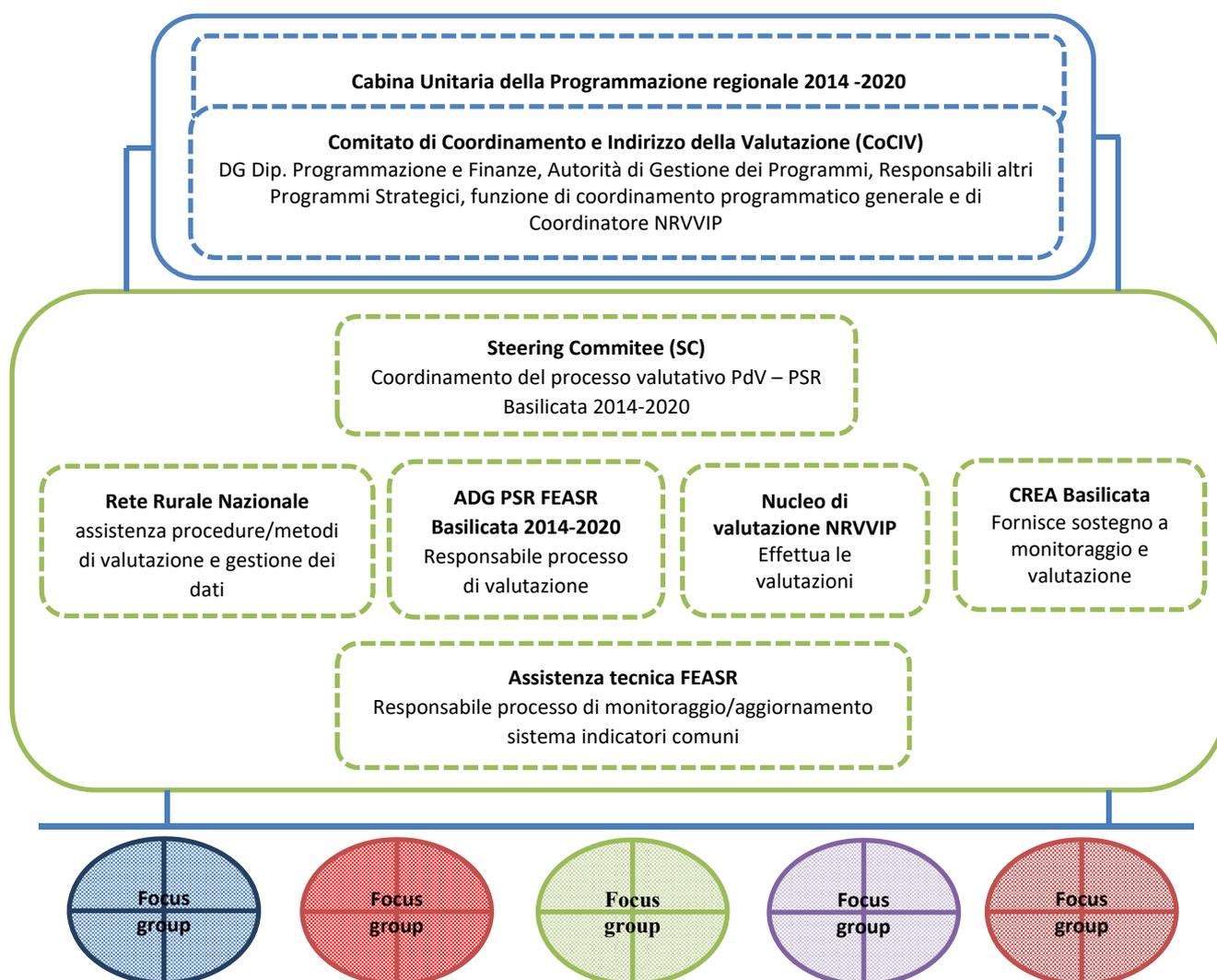
- una partecipazione ampia e rappresentativa dei soggetti pubblici e privati interessati dal Programma;
- la trasferibilità e la diffusione dei risultati ottenuti;
- il miglioramento della capacità progettuale dei beneficiari finali interessati dal Programma;
- il concreto utilizzo dei risultati della valutazione per il miglioramento del Programma sia in termini di implementazione che di impatto.

Si procederà, a norma dell'articolo 67 del Regolamento 1305/2013, a costituire la parte di competenza regionale del sistema comune di monitoraggio e valutazione. In particolare, come da Regolamento Esec. 808/2014, tale sistema sarà costituito dai seguenti componenti:

- la tenuta ed aggiornamento del sistema di indicatori comuni di contesto, risultato e realizzazione, comprendente gli indicatori da utilizzare per la fissazione di obiettivi quantificati in relazione ad aspetti specifici dello sviluppo rurale e una serie di indicatori predefiniti per la verifica di efficacia dell'attuazione;

- le risposte al questionario valutativo comune, stabilito all'allegato V;
- il sistema regionale di raccolta, conservazione e trasmissione di dati;
- relazioni periodiche sulle attività di monitoraggio e valutazione;
- il presente piano di valutazione;
- le valutazioni;
- un sostegno per consentire a tutti i soggetti responsabili del monitoraggio e della valutazione di adempiere ai propri obblighi.

Figura 1. Governance del processo Valutativo. Interazione Disegno Unitario di Valutazione e PdV PSR Basilicata 2014-2020



A tal fine, la figura 1 illustra i vari soggetti del sistema di governance e coordinamento, con i rispettivi ruoli. Al fine di garantire l'obiettivo finale e quelli intermedi occorrerà costituire a livello regionale una vera Filiera della Valutazione, coerente con le indicazioni europee e funzionale alle esigenze del territorio interessato. I soggetti coinvolti nel processo valutativo, che si attiverà con il presente Piano, sono riconducibili a quelli individuati nel DUV 2014-2020 e a quelli indicati nel PSR Basilicata 2014-2020 e sono:

Comitato di Coordinamento e Indirizzo della Valutazione (CoCIV)

Il coordinamento del processo di valutazione viene affidato ad un Comitato di Coordinamento e Indirizzo della Valutazione (CoCIV) che di fatto coincide con la già istituita Cabina Unitaria della Programmazione Regionale 2014 -2020 (D.G.R. n. 673 del 22.05.2015). La Cabina Unitaria della Programmazione, composta dal Direttore Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze, dai Referenti dei singoli programmi cofinanziati dal FESR, dal FSE, dal FEASR e dal FSC e dei Programmi finanziati da risorse regionali, quando agirà da Comitato di Coordinamento e Indirizzo, sarà ampliata anche con la presenza di un componente esterno del NRVVIP (Coordinatore). Grazie a questo rapporto osmotico con la Cabina Unitaria, il Comitato di Coordinamento ed Indirizzo garantisce quella unitarietà d'intenti tra programmazione e valutazione, offrendo dal lato valutativo gli spunti per la programmazione e la riprogrammazione delle risorse e da quello programmatico gli indirizzi sui temi da valutare.

Steering Committee (SC) del Piano di Valutazione PSR Basilicata 2014-2020

In linea con le indicazioni programmatiche contenute nel PSR Basilicata 2014-2020, così come riportato nella sezione dedicata alla valutazione, lo SC è composto da esperti del NRVVIP, dall'Autorità di Gestione e da esperti nelle materie di pertinenza dello sviluppo rurale (sistema agricolo ed agroindustriale, sia rispetto ai risvolti economici, sia rispetto a quelli ambientali; sviluppo locale) e/o di valutazione, esterni all'ente Regione. Il suo compito è quello di identificare gli oggetti dell'attività di valutazione, definire le metodologie per effettuare tale valutazione e se necessario le modifica, garantisce altresì i corretti flussi informativi dei dati di attuazione e monitoraggio. Lo SC, pur essendo indipendente nelle sue attività, si interfaccia continuamente con CoCIV, in modo da condividere principi comuni di valutazione con gli altri programmi SIE. Si riunisce in base all'esigenze che si dovessero presentare durante il periodo di validità del piano e comunque almeno una volta all'anno. A ciascuna di queste riunioni possono essere chiamati a partecipare esperti di settore in relazione al tema valutativo trattato. Al fine di semplificare i processi valutativi le funzioni e i compiti attribuiti al Comitato di Gestione (CG) previsti nel PSR Basilicata 2014-2020 saranno garantiti dallo SC.

Autorità di Gestione del Programma

È Responsabile del Piano di Valutazione. Mette a disposizione del Nucleo di Valutazione Regionale (NRVVIP) tutte le risultanze del monitoraggio e della sorveglianza, compresi gli indicatori di realizzazione e di risultato al fine di garantire lo svolgimento delle attività di valutazione durante l'intero ciclo della Programmazione. Inoltre, si occupa, con il supporto del NRVVIP, di mettere a valore i processi ed i prodotti della valutazione attraverso un'adeguata comunicazione e diffusione presso gli Uffici interni ed i Soggetti esterni interessati per garantire la conoscenza del processo valutativo ed accrescere l'innalzamento della capacità progettuale.

Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP)

È attestato all'interno del Dipartimento Programmazione e Finanze (L.R. 48/2000 Art. 6), è dotato di autonomia funzionale ed amministrativa ed è composto da riconosciute professionalità interne ed esterne all'Amministrazione Regionale in grado di garantire la trasparenza, l'affidabilità e la terzietà delle valutazioni adottate. Supporta le Autorità di Gestione nella redazione, implementazione e monitoraggio del Piano di Valutazione, attraverso un'interlocuzione costante e proattiva con le stesse. Svolge le attività valutative ai sensi della D.G.R. 4 agosto 2014 n. 978 secondo cui le attività di valutazione collegate ai

programmi regionali finanziati dai fondi SIE (FESR, FSE e FEASR) ed ai programmi regionali degli interventi e delle azioni finanziate dal Fondo di Sviluppo e Coesione per l'intero periodo 2014 – 2020 devono essere svolte esclusivamente dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. Fa sì che ciascuna valutazione possa essere resa pubblica mediante un'ideale disseminazione dei risultati. Contribuisce, mediante la disseminazione dei criteri e delle tecniche adottate per la Valutazione ad un innalzamento della capacità di spesa e di progettazione degli investimenti pubblici da parte dei beneficiari finali (pubblici e/o privati).

CREA Basilicata

Fornisce supporto tecnico specialistico ed operativo alla fase di monitoraggio (raccolta ed aggiornamento degli indicatori) ed alle fasi strumentali delle ricerche valutative (somministrazione di questionari, organizzazione dei focus group, ecc.).

Rete Rurale Nazionale

Fornisce un supporto metodologico alle attività valutative delle diverse Regioni, mettendo a disposizione materiali e linee-guida di indirizzo e di consulenza, diffondendo anche le best practice, e quindi migliorando nel suo insieme il processo valutativo.

Assistenza Tecnica FEASR

Opera materialmente nel monitoraggio dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del programma, mettendo a disposizione del valutatore gli indicatori aggiornati.

Focus Group Tematici

Rispetto all'attuazione del Piano di Valutazione su uno o più Programmi potranno essere costituiti dei Focus Group Tematici (composti da stakeholder pubblici e privati) sui singoli temi oggetto di valutazione, al fine di ottenere adeguati input e diffondere gli output. Tutto ciò al fine sviluppare una corretta discussione con i beneficiari finali in grado di ampliare il punto di vista e diffondere una cultura della valutazione, raccogliendo al tempo stesso informazioni utili ed idonee. Per la costituzione dei Focus, verranno privilegiati i "Gruppi di Ascolto" già presenti su tematiche d'interesse trasversale e prioritario, quali ad esempio quelli già attivi sulla Smart Specialization Strategy (S3) o quelli sugli Investimenti Territoriali Integrati (ITI).

Le attività valutative sono, come da Regolamento e dalla pratica professionale del settore, strettamente correlate, in termini di contenuti e di tempi, con l'attuazione del programma. Le attività di valutazione previste in sede di RAA 2017 e 2019, infatti potranno fornire utili indicazioni circa l'efficacia del programma nel raggiungimento delle principali tematiche e dei suoi obiettivi, nonché dell'efficienza delle risorse utilizzate a tali fini, consentendo quindi di operare opportune riprogrammazioni dei contenuti e delle modalità attuative delle Misure e del piano finanziario, venendo prodotte su tempistiche in qualche modo "strategiche" (ovvero una fase ancora relativamente iniziale dell'attuazione, nella quale quindi la disponibilità di risorse ancora non impegnate eventualmente da riprogrammare è abbondante, ed una fase intermedia, nella quale il tempo trascorso consente già di "catturare" i risultati ed alcuni effetti di pre-impatto delle misure attuate, consentendo quindi una valutazione consapevole del bilancio del programma, con diversi anni davanti per poter effettuare modifiche programmatiche, o anche più limitate migliorie nella fase attuativa e finanziaria).

4. TEMI E ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

La scelta dei temi di valutazione tiene conto dell'insieme delle priorità strategiche e degli strumenti di policy della Regione Basilicata, dando particolare risalto agli aspetti trasversali ed alle politiche che impattano su obiettivi di particolare rilevanza del PSR Basilicata 2014 – 2020.

I temi di valutazione discendono fondamentalmente:

- dagli obiettivi tematici e dai risultati attesi della programmazione 2014-2020;
- dai quesiti valutativi comuni di cui all'allegato 5 del Regolamento Esec. 808/2014;
- dalle priorità programmatiche del Governo regionale della Basilicata;
- dalle priorità trasversali della Commissione Europea essenzialmente in materia di sviluppo sostenibile ed in materia di integrazione dello sviluppo locale con la PAC;
- dai principi strategici che hanno delineato il PSR Basilicata 2014-2020, nonché dal Capitolo 9 del PSR Basilicata 2014-2020;
- dalle priorità che emergono, in misura più sistematica, dai vari tavoli della concertazione con i soggetti istituzionali e del partenariato economico-sociale, anche tramite i tavoli verdi istituiti presso la Regione Basilicata;
- dallo sviluppo locale, sia che assuma la veste del Leader, sia che assuma la veste degli ITI delle "Aree Interne" cui partecipa anche il Feasr;
- dalle esigenze di valutazione degli strumenti di ingegneria finanziaria che possono essere attivati tramite il PSR.

In dettaglio i temi valutativi hanno tenuto conto dei seguenti criteri:

- questioni cruciali per la politica regionale/nazionale/comunitaria che possono produrre cambiamenti significativi. In particolare, l'attenzione verrà posta sulle politiche che maggiormente impattano su Europa 2020 ed altri temi rilevanti a livello comunitario, nazionale e regionale, come ad esempio il tema della ricerca e dell'innovazione e/o il tema dello sviluppo sostenibile;
- rilevanza della dimensione territoriale delle politiche di sviluppo con riferimento alla strategia Aree Interne ed al Leader;
- efficienza ed efficacia del programma nel contribuire agli obiettivi dello sviluppo rurale, secondo le tempistiche previste dal Regolamento (2017, 2019 ed ex-post);
- indagini valutative improntate ad un'effettiva realizzabilità e misurabilità;
- valutazione anche di aspetti strumentali che incidono sull'efficienza e l'efficacia delle politiche e dei programmi, come la valutazione ex ante degli strumenti finanziari.

L'identificazione dei temi oggetto della valutazione è frutto di numerosi momenti di confronto intercorsi tra l'Autorità di Gestione del FEASR, i suoi diretti referenti sulle Misure e Sottomisure ed i componenti del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. E' da sottolineare come, ai fini dell'identificazione dei temi oggetto della valutazione, il coinvolgimento del partenariato e di tutti gli stakeholder rilevanti sia avvenuto in momenti antecedenti alle suddette interlocuzioni. Ciò in quanto il partenariato ha avuto un ruolo strategico sia nella condivisione dei contenuti del programma operativo nel suo complesso, sia nella redazione delle strategie di sviluppo riconducibili, in particolare, agli ITI "aree interne" ed ha avuto un ruolo fondamentale per la redazione delle strategie dei GAL.

In particolare,

- la **valutazione ex ante degli strumenti finanziari**, oltre che essere un obbligo regolamentare, discende dalla necessità di conoscere i fabbisogni finanziari dei soggetti coinvolti nel programma, aumentarne l’impatto finanziario tramite l’effetto-leva della compartecipazione di finanza privata, modulare il finanziamento sulla base delle specifiche e differenziate esigenze dei destinatari delle diverse Misure (dal neo-imprenditore agricolo all’acquisto di macchinari ed impianti, o alle esigenze di introdurre innovazioni culturali e produttive);
- le **valutazioni intermedie del 2017 e del 2019** rispondono all’esigenza di fornire un quadro dell’efficienza della spesa sulle diverse Misure e dell’efficacia del PSR nel raggiungimento degli obiettivi specifici del PSR e degli obiettivi a livello dell’Unione, come da questionario valutativo comune;
- la **valutazione dei programmi partecipati di sviluppo locale** risponde alla importante dimensione, finanziaria e programmatico-progettuale, che lo sviluppo locale partecipativo assume in Basilicata, in termini di riduzione dei gap di sviluppo fra le aree interne e montane e le aree di “corona” della regione, contribuendo così ad una maggiore coesione sociale e territoriale, ed anche ad una più specifica valutazione della multifunzionalità delle politiche di sviluppo rurale, che assume proprio la dimensione locale come riferimento dei suoi interventi;
- la **valutazioni di tematiche specifiche** rappresentano degli approfondimenti valutativi su questioni ritenute prioritarie e individuate nel PSR 2014-2020 al paragrafo 9.3. In particolare, si prevede di effettuare valutazioni tematiche sui **criteri di selezione** adottati per individuare i progetti da sostenere finanziariamente, sui **processi di integrazione e di innovazione** implementati dai progetti d’impresa, **sugli impatti delle azioni agroambientali** o di quelle finalizzate alla **tutela della biodiversità**;
- la **valutazione ex post** risponde all’obiettivo di fornire una misurazione di impatto complessivo del PSR sulle macro-variabili misurate dagli indicatori comuni ed aggiuntivi di impatto, e quindi del suo contributo complessivo allo sviluppo economico, occupazionale e sociale della Basilicata ed al rispetto degli obblighi legati al contenimento delle emissioni climalteranti, della tutela della biodiversità, della difesa del suolo e del mantenimento della popolazione e delle produzioni agricole nelle aree interne più disagiate, contenuti nel PSR. Inoltre, tramite le risposte al questionario valutativo comune, detta valutazione fornisce un quadro definitivo del contributo dell’attuazione del PSR al raggiungimento dei suoi obiettivi specifici e di quelli dell’Unione.

La proposta valutativa è strutturata in modo tale da contemplare le sei priorità per lo sviluppo rurale 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013). Nella tabella 1 è riportato il quadro di sintesi delle valutazioni previste dal piano. Di seguito si riporta lo schema delle attività e tematiche previste, con l’indicazione della risposta che sarà data rispetto alle priorità ed obiettivi di cui agli artt. 4 e 5 del Regolamento 1305/2013, precisando che una descrizione più dettagliata della metodologia e dei tempi sarà fornita nelle schede-progetto più in appresso descritte. Le giornate/uomo previste sono state computate sulla scorta delle indicazioni del documento della Rete Rurale Nazionale di Maggio 2016, intitolato “Linee-guida per l’affidamento dei servizi di valutazione dei PSR 2014-2020”, sulla base dei parametri illustrati dallo stesso documento, all’allegato 2, pagg. 37-38.

Tabella 1. Caratteristiche delle valutazioni PSR FEASR 2014-2020

Tema Valutazione	Giornate uomo	Periodo	Tipologia di Valutazione	Valutazione contributo delle priorità/obiettivi ex artt. 4 e 5 Reg. 1305/2013	Metodologia
SV_01 Valutazione ex-ante degli strumenti finanziari	150	Rapporto finale entro Aprile 2017	Valutazione di processo e degli effetti prevedibili	Valutazione trasversale agli obiettivi a), b) e c) art. 4, ed alle priorità 1),2), 3), 5) e 6) art. 5 in quanto mette a disposizione un giudizio valutativo su strumenti per intervenire finanziariamente su tali aspetti	Quali-quantitativa - descrittiva
SV_02 Valutazione contributo al conseguimento degli obiettivi del programma - RAA 2017 e RAA 2019	400	Due rapporti di valutazione, rispettivamente entro la data di presentazione del RAA 2017 e del RAA 2019	Valutazione di risultato, di efficienza, in parte di processo (valutazione combinata)	Tali valutazioni sono tarate sui quesiti valutativi comuni di cui al Reg. 808/2014, quindi di fatto corrispondono all'intero spettro degli obiettivi e delle priorità di cui agli artt. 4 e 5	Quali-quantitativa - descrittiva
SV_03* Valutazione degli strumenti di sviluppo locale di tipo partecipativo	375	Due rapporti di valutazione. Valutazione preliminare entro Dicembre 2022. Valutazione Finale entro Dicembre 2024	Valutazione di risultato, impatto e di processo (valutazione combinata)	In realtà, gli strumenti di sviluppo locale sono mirati a dare risposta a tutti gli obiettivi e le priorità del Regolamento, partendo da una logica di approccio localistica. Nello specifico, poi, si punta all'obiettivo c) dell'art. 4 e alla priorità 6 dell'art. 5.	Quali-quantitativa - descrittiva
SV_04 Valutazione dei criteri di selezione	120	Rapporto finale entro giugno 2021	Valutazione di processo	La valutazione di tipo trasversale avente la finalità di verificare il funzionamento dei criteri di selezione, adottati nei bandi.	Qualitativa - descrittiva
SV_05 Valutazione interventi agroambientali ed indennità "Natura 2000"	250	Rapporto finale entro dicembre 2023	Valutazione di risultato, impatto e di processo (valutazione combinata eventualmente di tipo controfattuale)	La valutazione avrà la finalità di verificare gli effetti derivanti dal processo di attuazione delle azioni agroambientali, sostenute nell'ambito delle operazioni a valere sulla Misura M10 e da quelle derivanti dall'attuazione della Misura M11	Quali-quantitativa - descrittiva
SV_06 Valutazione dei	240	Rapporto finale entro Giugno 2025	Valutazione di risultato, impatto e di processo	La valutazione di tipo trasversale finalizzata a	Quali-quantitativa - descrittiva

Tema Valutazione	Giornate uomo	Periodo	Tipologia di Valutazione	Valutazione contributo delle priorità/obiettivi ex artt. 4 e 5 Reg. 1305/2013	Metodologia
processi di innovazione			(valutazione combinata)	valutare il contributo del PSR alla creazione di innovazione.	
SV_07 Valutazione dei processi di integrazione della filiera produttiva	100	Rapporto finale entro dicembre 2025	Valutazione di risultato, impatto e di processo (valutazione combinata)	La valutazione avrà la finalità di valutare la qualità del processo attuativo e gli effetti e il “valore aggiunto” apportato dall’aggregazione dei diversi operatori della filiera.	Quali-quantitativa - descrittiva
SV_08 Valutazione ex-post	300	Rapporto di valutazione preliminare entro giugno 2026; Rapporto di valutazione definitivo entro Dicembre 2026	Valutazione di risultato, impatto e di processo (valutazione combinata)	Si risponderà, tramite la misurazione degli impatti sugli indicatori comuni di impatto (obbligatori ed aggiuntivi) e delle risultanze dei 30 quesiti valutativi comuni, a tutti gli obiettivi e le priorità di cui agli artt. 4 e 5 del Regolamento.	Qualitativa descrittiva e per focus, quantitativa (econometrica) e qualitativa
SV_09 Attività valutativa trasversale		Rapporto di valutazione annuale entro il 30 maggio di ogni anno fino al 2026	Valutazione di risultato, di efficienza, in parte di processo (combinata).	Valutazione di tipo trasversale. Il Rapporto di valutazione annuale, utile per la predisposizione della Relazione annuale di attuazione (RAA), comprende una parte generale riferita all’efficienza e all’efficacia del programma e al tasso di conseguimento dei target e degli indicatori di risultato, ed una o più parti relative agli approfondimenti tematici del Piano: SV_03, SV_04, SV_05, SV_06, SV_07, SV_08. (**)	Quali-quantitativa- descrittiva

(*) Tale valutazione non è riconducibile alle disposizioni di cui all’art. 34, comma 3, lett. g) del Reg. EU 1303/2013 che stabilisce che, tra i compiti assegnati ai GAL vi è la verifica-dell’attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia.

(**) La presente attività valutativa consente anche di effettuare un follow up del Piano di Valutazione e più in generale a fornire metodologie, strumenti per monitorare e verificare l’efficacia e l’efficienza del PSR 2014-2020.

Nelle schede di valutazione allegate al presente piano sono evidenziate in modo più specifico le metodologie e contenuti delle singole valutazioni. Il Piano valutativo proposto potrà essere aggiornato e modificato, in base alle reali esigenze e contingenze endogene ed esogene che si dovessero manifestare durante il periodo di attuazione del PSR Basilicata 2014-2020 e/o secondo le indicazioni dello Steering Committee.

4.1 Le risorse impegnate: i valutatori e i servizi di supporto alla valutazione

Ai sensi della D.G.R. 4 agosto 2014 n. 978 le attività di valutazione collegate ai programmi regionali finanziati dai fondi SIE (FESR, FSE e FEASR) ed ai programmi regionali degli interventi e delle azioni finanziate dal Fondo di Sviluppo e Coesione per l'intero periodo 2014 – 2020 devono essere svolte esclusivamente dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, senza possibilità di ricorrere ad incarichi esterni, nemmeno per attività sussidiarie o di supporto, fatti salvi i possibili incarichi conferiti autonomamente dall'Autorità di Gestione a Crea Basilicata, nell'ambito dello specifico Protocollo di Intesa che lega i due enti. Il NRVVIP, composto da esperti esterni individuati con Avviso Pubblico dall'Amministrazione regionale, garantisce quei requisiti di indipendenza e terzietà previsti dal regolamento secondo cui "Le valutazioni sono effettuate da esperti interni o esterni funzionalmente indipendenti dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma" (Reg. UE 1303/2013 art. 54, punto 3).

Il valore economico delle valutazioni è definito applicando parametri (costo gg/uomo) in analogia con quelli adottati da amministrazioni centrali in procedure inerenti la realizzazione delle attività di valutazione mediante figure professionali analoghe secondo le indicazioni di cui all'allegato 2 delle linee-guida della RRN sull'affidamento dei servizi di valutazione del PSR 2014-2020.

Il costo complessivo dei focus valutativi è pari ad € 885.000,00, oltre € 160.000,00 per l'attività valutativa trasversale finalizzata in primis al contributo valutativo annuale connesso all'elaborazione della sezione dedicata agli esiti delle attività valutative della Relazione annuale di attuazione (RAA) e più in generale a fornire supporto all'AdG per monitorare, verificare l'efficacia del programma, per un totale complessivo di € 1.045.000,00. La stima dei costi così effettuata potrà subire delle modifiche in relazione alle esigenze che si potranno presentare durante il periodo di programmazione 2014-2020.

5. DATI ED INFORMAZIONI

La gestione informativa e di monitoraggio del PSR Basilicata 2014-2020, in continuità alla precedente fase di programmazione, sarà attuata con il supporto del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, gestito dall'OP Agea (SIAN). Detto servizio ha come compito, oltre che l'elaborazione dei dati, anche la loro fornitura per fini valutativi al NRVVIP.

Dal punto di vista dell'architettura informatica del sistema, è stato sottoscritto il contratto con la società aggiudicatrice dell'appalto per la costruzione del sistema informativo agricolo regionale (SIARB). Lo strumento adottato sarà utile per controllare e monitorare le attività gestionali per la quantificazione degli indicatori, degli output attesi, per le attività di coordinamento, valutazione, informazione e pubblicità, per consentire di avere maggiore semplificazione amministrativa, trasparenza e promuovere anche un modello di cooperazione tra gli enti, con un'unica infrastruttura ICT. Si avvieranno a breve le attività propedeutiche, senza duplicare le banche dati, per migrare i dati del Sian per la costruzione dell'anagrafe aziendale. Anche con Agea ci sarà un'azione di accompagnamento di implementazione parallela dei dati e delle informazioni per non subire possibili disallineamenti.

Il sistema si comporrà di: fascicolo aziendale, che registra i dati riferiti al beneficiario e alle attività produttive agricole e collegate; modello di domanda, che registra le informazioni che caratterizzano la domanda di contributo e i dati inerenti il sistema dei controlli previsti; sistema degli indicatori, collegato alle operazioni/tipologie di intervento ed alle focus area, in grado di quantificare ed aggiornare i valori sulla base

dei dati di domanda, istruttoria e collaudo. Il 28.01.2016 è stato stipulato il contratto di affidamento con la ditta aggiudicataria della gara indetta con DGR 1358 del 29.10.2013 per la fornitura, messa in esercizio e manutenzione del Sistema Informativo Agricolo della Regione Basilicata (SIA-RB) nel triennio 2014-2016. Sono in fase di conclusione, la messa in esercizio del fascicolo aziendale e l'integrazione del SIA-RB con il SIR, con la Centrale Bandi, con l'IMS-AA (Identity management System), con le basi dati di altri Enti, con l'E-mail /PEC – Firma Digitale.

A seguito di continue interlocuzioni con AGEA/SIN per la richiesta di tutte le informazioni tecnico-amministrative necessarie per accedere ai servizi di web services disponibili nel SIAN attualmente in uso per la gestione del PSR Basilicata 2007-2013 e 2014-2020, si è proceduto al primo trasferimento dei dati SIAN-SIARB, cui seguiranno altri scarichi annuali e aggiornamenti quindicinali. In termini operativi, il SIA-RB si avvale del SIAN e lo integra con proprie informazioni.

Dal punto di vista della governance, il processo è seguito dall'Autorità di Gestione del PSR, che si avvale di otto collaboratori interni ed undici esterni, con il supporto di Crea Basilicata, che ha individuato una risorsa specifica. Il processo in atto di esternalizzazione del servizio di Assistenza Tecnica potrebbe comportare, nella fase di transizione ed in quella iniziale di start up del nuovo sistema, qualche disallineamento fra il livello di supporto, nella fornitura dei dati, che sarà risolto anche con la collaborazione di enti come CREA, per mantenere la continuità del servizio.

I dati di monitoraggio interni saranno affiancati da attività specifiche che potranno concretizzarsi in indagini campionarie dirette e/o raccolta di dati tramite questionari, ecc. Per quanto riguarda le informazioni di carattere qualitativo, sempre inerenti l'implementazione e la valutazione delle misure del programma, la fonte principale di dati è rappresentata dai referenti di focus area / misura, che possono fornire utili elementi in chiave interpretativa degli andamenti osservabili da un punto di vista statistico.

A questo canale, per l'analisi di determinate problematiche e temi, potranno utilmente essere affiancati studi di caso ed interlocuzioni con testimoni privilegiati appartenenti al settore e/o con campioni di beneficiari.

Da un punto di vista dell'efficacia del programma, una utile integrazione ai dati può provenire da studi/ricerche/report effettuati a livello regionale nell'ambito di attività esterne al programma ma le cui tematiche sono ad esso correlate, quali studi su tematiche ambientali (flora/fauna, qualità acqua, aria, ecc), infrastrutturali (energia, acqua), territoriali (popolazione, occupazione, ecc).

I dati del sistema statistico nazionale ed europeo necessari per le attività valutative rivengono, fondamentalmente, dalle seguenti fonti:

- Eurostat, database "Agricoltura e Pesca" e "Ambiente ed Energia";
- Istat, Conti Territoriali, Indagine sulle Forze di Lavoro, Statistiche Agricole, Censimento Agricolo, banca-dati Indicatori sulle Politiche di Sviluppo, Statistiche su Ambiente ed Energia;
- Crea Basilicata, indagine RICA Basilicata;
- Infocamere, Movimprese;
- Enea, Statistiche Regionali sull'Energia e modello di impatto Co2mPare;
- Terna, Statistiche energetiche regionali;
- Ispra, Inventario Nazionale Emissioni (qualora venga aggiornato, essendo fermo al 2010 per i dati subnazionali).

La fornitura dei dati sarà assicurata tramite l'Ufficio Statistica Territoriale istituito presso il Dipartimento di Presidenza della Giunta Regionale, con il compito di raccogliere, conservare, mettere a sistema, pubblicare e rendere fruibili a tutti gli operatori, ivi compreso il valutatore indipendente, l'insieme dei dati statistici regionali.

6. IL QUADRO TEMPORALE DELLE VALUTAZIONI

Di seguito si calendarizza in modo indicativo l'attività di valutazione nel corso del periodo 2014-2020, tenuto conto sia delle giornate uomo esposte nelle schede che seguiranno, sia delle scadenze regolamentari, e sia delle attività preparatorie e propedeutiche al lavoro vero e proprio. I codici dei diversi rapporti di valutazione sono quelli contenuti nella precedente tabella 1.

Le attività valutative saranno svolte durante tutto il periodo di attuazione, così come indicato nel PSR Basilicata 2014-2020, in modo tale che l'impianto valutativo nella sua completezza può migliorare l'attuazione favorendo l'adozione di decisioni in merito al raggiungimento degli obiettivi, ai meccanismi di erogazione e alla efficacia dell'allocazione delle risorse.

Si tenga conto che dall'applicazione del Reg. (UE) 2220/2020 e in attuazione della versione vigente 10.1 del PSR Basilicata 2014/2022, adottata con Decisione C(2021) 7789 finale del 25.10.2021, si è ritenuto necessario un aggiornamento del Piano di Valutazione del Programma inserendo nel cronoprogramma delle attività anche le annualità 2025 e 2026.

Tabella 2. Cronoprogramma delle valutazioni e giornate uomo

	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023		2024		2025		2026		
	I SEM.	II SEM.																					
SV 1_EX ANTE SERVIZI FINANZIARI																							
SV 2_VALUTAZIONE IN RAA 2017 E 2019																							
SV 3_VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI SVILUPPOA LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO																							
SV 4_VALUTAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE																							
SV 5_VALUTAZIONE INTERVENTI AGROALIMENTARI ED INDENNITA' "NATURA 2000"																							
SV 6_VALUTAZIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE																							
SV 7_VALUTAZIONE DEI RPOCESSI DI INTEGRAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA																							
SV 8_VALITAZIONE FINALE E PRESENTAZIONE																							
SV 9_ATTIVITA' VALUTATIVE TRASVERSALI /FOLLOW UP PIANO DI VALUTAZIONE																							

7. COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

Il PSR assume la strategia di comunicazione come leva strategica per il buon esito del Programma, poiché essa punta a massimizzare la capacità di incidere sulla conoscenza e sui risultati, oltre che a restituirli alla cittadinanza, agli stessi beneficiari e a tutti gli stakeholder. Per questo motivo i risultati degli esercizi di valutazione saranno di norma resi pubblici, utilizzando a tal fine gli strumenti più idonei per raggiungere facilmente l'intera collettività regionale.

La disseminazione dei risultati delle valutazioni rappresenta un elemento importante, in quanto permette una condivisione e comprensione dei fenomeni oggetto di valutazione da parte di attori molto diversi, rappresenta un'opportunità di scambio e confronto tra coloro che sono coinvolti o interessati a vario titolo al processo valutativo e assicura elementi utili per riflettere sulle azioni intraprese, oltre che per misurare l'efficacia e l'efficienza dell'azione di policy, in una logica di accountability. Essa inoltre costituisce un obbligo previsto dal Regolamento UE 1303/2013 all'art. 54, il quale al comma 4 prevede che le valutazioni realizzate dovranno essere rese pubbliche al fine di garantire trasparenza sui risultati raggiunti e alimentare il confronto con il partenariato territoriale. Più nello specifico, l'art. 68 del Regolamento UE 1305/2013, specifica che la finalità della comunicazione è quella di "favorire un processo di apprendimento comune basato sull'attività di monitoraggio e di valutazione".

E' anche specificato quale sia il veicolo operativo per la comunicazione (art. 76, comma 3): "gli Stati membri pubblicano le relazioni di valutazione su internet". Il Regolamento attuativo 808/2014 (allegato III, punto 1.3) specifica che la comunicazione passa tramite la creazione di un sito web unico o di un portale web unico. Determinate modalità tecniche (logo, slogan, caratteristiche del materiale) sono poi specificate nella parte 2 del succitato allegato, cui si rinvia. Ovviamente, tutta la produzione comunicativa seguirà fedelmente dette modalità tecniche.

La disseminazione avverrà, in linea con quanto previsto dalle succitate indicazioni regolamentari e dal DUV, attraverso le seguenti modalità:

- la pubblicazione dei prodotti della valutazione in un apposito spazio sul sito della Regione dedicato al PSR;
- specifici spazi di discussione in sede di Comitato di Sorveglianza;
- azioni di comunicazione dedicate al territorio e al partenariato;
- produzione di eventi e pubblicazioni;
- previsione di abstracts ed executive summaries per ciascun prodotto di valutazione realizzato, al fine di garantire una diffusione agevole anche tra i non addetti ai lavori, nonché di sintesi da realizzarsi in inglese per facilitare l'accesso anche agli stakeholders o accademici stranieri;
- messa a disposizione del pubblico dei dati raccolti, utilizzati o elaborati nell'ambito delle valutazioni, in formato digitale attraverso formati open, per consentirne il riuso da parte di soggetti pubblici o privati.

La comunicazione delle azioni valutative si presta anche allo svolgimento di una funzione di accrescimento di competenze sui temi sia della cultura valutativa che dell'azione progettuale ad essa sottesa.

Inoltre, dovendo la Relazione annuale di attuazione (RAA) contenere gli esiti delle valutazioni svolte, la disseminazione adotterà gli stessi strumenti di quelli adottati dal programma.

Figura 2. Gli strumenti della comunicazione proposti nel DUV



Pertanto nell'ambito della comunicazione una quota parte di attività sarà indirizzata al trasferimento di metodologie e pratiche funzionali a sviluppare un patrimonio comune di conoscenze presso gli attori ed i territori coinvolti nei processi implementativi del PSR. Tale azione potrà essere condotta attraverso:

- l'organizzazione di eventi, ad esempio a livello di singola area GAL del territorio regionale;
- lo svolgimento di momenti formativi puntuali;
- la produzione di documenti metodologici orientati ai beneficiari dei programmi e finalizzati a rafforzare le competenze di programmazione e progettazione;
- la diffusione della cultura statistica e delle modalità di accesso alle fonti di informazione;
- la produzione di materiali con valore informativo/divulgativo

8. LE SCHEDE VALUTATIVE

Di seguito si illustrano le schede di dettaglio delle singole attività valutative sinteticamente descritte nel capitolo 4, indicando in modo più preciso la finalità, la motivazione, i quesiti valutativi, le indicazioni metodologiche, i dati e le relative fonti, la durata, i prodotti e le risorse umane e finanziarie.

In tal modo, si fornisce una risposta più precisa a quanto richiesto dai punti 4 e 7 dell'allegato 1, punto 9, del Regolamento di esecuzione 808/2014. Al contempo, si garantisce in questo modo di mantenere una coerenza di lettura complessiva per ogni valutazione che si andrà a svolgere.

Codice Scheda	SV_01
Titolo valutazione	Valutazione ex-ante degli strumenti finanziari adottati dal PSR FEASR.
Priorità di investimento	<p>Tutte, trasversalmente, essendo una valutazione mirata su uno strumento finanziario di servizio. Ma principalmente le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali; 2. potenziare la redditività e la competitività dell'agricoltura; 3. organizzazione della filiera alimentare e della gestione del rischio; 4. uso efficiente delle risorse ed economia a bassa emissione di carbonio, 5. inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico delle zone rurali.
Finalità	La VEXA dovrà garantire che la decisione di utilizzare Strumenti finanziari all'interno del PSR, è giustificata da elementi di fatto oggettivamente verificabili, identificando le aree di fallimento di mercato, i fabbisogni finanziari, e quindi definendo che i contenuti e le risorse finanziarie degli strumenti proposti siano coerenti con detti fabbisogni e incidano sui fallimenti di mercato.
Contenuti generali	<p>L'analisi prevedrà i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – un'analisi dei fallimenti del mercato, delle condizioni di investimento subottimali e delle esigenze di investimento per settori strategici e obiettivi tematici o delle priorità di investimento da affrontare al fine di contribuire al raggiungimento di obiettivi specifici definiti nell'ambito di una priorità e da sostenere mediante Strumenti finanziari; – una valutazione del valore aggiunto degli Strumenti finanziari che si ritiene saranno sostenuti, della coerenza con altre forme di intervento pubblico che si rivolgono allo stesso mercato, delle possibili implicazioni in materia di aiuti di Stato, della proporzionalità dell'intervento previsto e delle misure intese a contenere al minimo la distorsione del mercato; – una stima delle risorse pubbliche e private aggiuntive che lo strumento finanziario ha la possibilità di raccogliere, fino al livello del destinatario finale (effetto moltiplicatore previsto), compresa, se del caso, una valutazione della necessità di remunerazione preferenziale, e del relativo livello, intesa ad attrarre risorse complementari da investitori privati e/o una descrizione del meccanismo che sarà impiegato per stabilire la necessità e l'entità di tale remunerazione preferenziale, quale una procedura di valutazione competitiva o adeguatamente indipendente; – una valutazione delle lezioni tratte dall'impiego di Strumenti analoghi e dalle valutazioni ex- ante effettuate in passato dagli Stati membri, compreso il modo in cui tali lezioni saranno applicate in futuro; – la strategia di investimento proposta, compreso un esame delle opzioni per quanto riguarda le modalità di attuazione ai sensi dell'articolo 38, i prodotti finanziari da offrire, i destinatari finali e, se del caso, la combinazione prevista con il sostegno sotto forma di sovvenzioni; – un'indicazione dei risultati attesi e del modo in cui si prevede che lo strumento finanziario considerato contribuisca al conseguimento degli

	<p>obiettivi specifici della pertinente priorità, compresi gli indicatori per tale contributo;</p> <ul style="list-style-type: none"> – disposizioni che consentano di procedere, ove necessario, al riesame e all'aggiornamento della valutazione ex ante durante l'attuazione di qualsiasi strumento finanziario attuato in base a tale valutazione, se durante la fase di attuazione l'Autorità di gestione ritiene che la valutazione ex ante non possa più rappresentare con precisione le condizioni di mercato esistenti al momento dell'attuazione.
<p>Quesiti valutativi</p>	<p>In che misura le azioni del PSR 2014-2020 manifestano fabbisogni finanziari non coperti dagli ordinari strumenti di finanziamento previsti?</p>
	<p>In quali aree del programma si manifestano potenziali fallimenti di mercato nel cofinanziamento privato degli interventi?</p>
	<p>Di che tipo sono i fabbisogni finanziari dei beneficiari e dei destinatari finali del programma?</p>
	<p>I diversi strumenti finanziari previsti dal programma sono di natura tale da coprire i fabbisogni e le aree di fallimento di mercato?</p>
	<p>Quale è la compatibilità degli strumenti di ingegneria finanziaria rispetto alla normativa europea sugli aiuti di Stato?</p>
	<p>Esiste, e su quale livello, un effetto di remunerazione aggiuntiva?</p>
<p>Indicazioni metodologiche generali</p>	<p>Al fine di ottenere risultati qualitativamente validi ed attendibili, e considerato che ci troviamo in fase di valutazione ex- ante, L'attività di valutazione si esplicherà mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> – un'analisi desk di documenti programmatici a livello comunitario, nazionale e regionale, di studi e ricerche nazionali ed internazionali, regolamenti, precedenti analisi valutative; – un'elaborazione dei dati disponibili e reperibili o dalle statistiche ufficiali o dalla precedenti esperienze di programmazione; – un'analisi comparativa dei punti di forza e di debolezza di altri Strumenti finanziari già attivi con le medesime finalità sul settore di intervento o su altri settori, ma con possibilità di replicabilità su settore d'intervento; – un'analisi qualitativa attraverso interviste a testimoni privilegiati scelti tra i soggetti responsabili della programmazione e dell'attuazione dei SIF, i membri del partenariato economico, gli Istituti bancari, le strutture di intermediazione finanziaria, ecc. – un Focus Group mirato con i rappresentanti delle associazioni di categoria e/o con imprese rappresentative del settore (per dimensione, grado di innovazione, tipologia di investimento, prodotto e processo) al fine di verificare tipologia, criteri, procedure idonee a garantire la facilità di accesso e l'effettivo utilizzo degli strumenti finanziari da attivare.

Dati e fonti	Direttamente dai beneficiari e dai destinatari, documentazione e studi e ricerche eseguiti a livello nazionale ed europeo, sistema di monitoraggio, Banche dati Banca d'Italia, ISTAT, RICA, AIFI.
Durata della valutazione	Durata complessiva 9 mesi. Entro Dicembre 2016 una prima valutazione generale ed indicativa. Rapporto finale entro aprile 2017
Prodotti e azioni di comunicazione/ disseminazione	I risultati della valutazione daranno luogo ad un rapporto preliminare e ad un rapporto finale, e saranno resi disponibili attraverso i canali di disseminazione previsti nel piano di valutazione. Al fine di incrementare la qualità della valutazione si potrebbero attivare dei confronti sui risultati preliminari con stakeholder e/o esperti.
Risorse umane	Per la realizzazione della valutazione il Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici sarà impegnato per 150 gg/uomo.

Codice Scheda	SV_02
Titolo valutazione	Valutazione dei quesiti valutativi comuni dei RAA 2017 e 2019
Priorità di investimento	I quesiti valutativi comuni previsti dal Regolamento 808/2014 abbracciano tutte le sei priorità del PSR.
Finalità	La presente valutazione ha la finalità di analizzare, nel dettaglio, diversi aspetti inerenti l'attuazione del programma operativo al fine di cogliere il contributo dello stesso al conseguimento degli obiettivi prefissati in sede comunitaria, nazionale e regionale, sin dall'Accordo di Partenariato poi tradottosi nel PSR. Particolare attenzione sarà riservata al periodo di attuazione riconducibile ai Rapporti Annuali di Attuazione del 2017 e del 2019. La finalità è quella di misurare il progresso del programma nel raggiungimento degli obiettivi relativi agli aspetti specifici e di efficacia a livello di PSR, e degli obiettivi a livello dell'Unione, tenendo insieme l'analisi dell'efficienza del programma nel perseguimento dei suoi obiettivi rispetto ad una valutazione della sua missione.
Quesiti valutativi	I trenta quesiti valutativi previsti dall'Allegato V al Regolamento 808/2014.
Indicazioni metodologiche generali	Si provvederà, preliminarmente, ad una analisi della valutabilità del programma e di scelta delle metodologie per affrontare ogni quesito valutativo comune sulla base dei template della Commissione Europea, determinando quindi una strategia di risposta per ogni quesito, in accordo con l'Adg, l'Assistenza Tecnica e CREA Basilicata, che forniranno supporto al NRVVIP. Successivamente, nei RAA, si procederà a effettuare le relative valutazioni. Tutti i quesiti valutativi saranno soddisfatti attraverso l'ausilio di diversi strumenti di rilevazione ed analisi dei dati a partire dalle informazioni proprie dei sistemi di monitoraggio, ma anche attraverso la realizzazione di indagini ad hoc nonché informazioni relative all'andamento degli indicatori di impatto relativi al quadro comune di monitoraggio e valutazione. Nel dettaglio gli strumenti previsti sono: <ul style="list-style-type: none"> – Analisi di dati secondari provenienti dai sistemi di monitoraggio; – Analisi documentale; – Focus Group; – Analisi econometriche; – Indagini ad hoc.
Dati e fonti	Direttamente dai beneficiari e destinatari, dal sistema di monitoraggio, banche-dati statistiche (ISTAT, RICA, INFOCAMERE, EUROSTAT-AGRI).
Durata della valutazione	La durata complessiva è di 30 mesi. Il primo rapporto entro giugno 2017, mentre il secondo rapporto entro giugno 2019.
Prodotti e azioni di comunicazione/ disseminazione	Un rapporto preliminare delle condizioni di valutabilità del programma, e la partecipazione ai due RAA 2017 e 2019 con un capitolo relativo alla risposte ai QVC.
Risorse umane	Sarà necessario impegnare risorse interne al NRVVIP per un totale di 400 gg/uomo.

Codice Scheda	SV_03
Titolo valutazione	Valutazione degli strumenti di sviluppo locale di tipo partecipativo
Priorità di investimento	Priorità 6 “Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”, più le priorità riferite alle singole misure del PSR attivabili nell’ambito del Leader (tendenzialmente tutte, con un minore accento sulla 4).
Finalità	<p>Analizzare e valutare in forma integrata sia l’approccio Leader, che quello degli ITI Aree Interne cui compartecipa il FEASR. La rilevanza che assume in Basilicata il concetto di area interna è molto importante considerato che gran parte del territorio regionale ricade in questa classificazione e che tali aree coincidono sviluppate con le aree più deboli della regione.</p> <p>Si tratta perciò di aree caratterizzate da un tasso di spopolamento molto forte e con indici demografici molto deboli rispetto al resto della Basilicata e che più di altri territori contribuiscono al saldo negativo della Basilicata.</p> <p>Contribuire alla rinascita dei territori più interni e periferici significa bloccare quell’emorragia umana che sta di fatto dissanguando la nostra Regione.</p> <p>Nello specifico dello sviluppo rurale, poi, la centralità che da sempre assume il programma Leader +, che di fatto investe l’intero territorio regionale al di fuori delle due città capoluogo ed alcune aree ad agricoltura specializzata del Metapontino, si giustifica per la capacità di fare coesione in termini di livelli di sviluppo rispetto ai territori di applicazione, ovvero “aree rurali intermedie” (area C) e “aree rurali con problemi di sviluppo” (Area D), nonché aree “ad agricoltura intensiva e specializzata” (Area B). Tale tematica poi si incrocia con le azioni del FESR e del FSE destinate alla strategia nazionale delle aree interne, quindi sugli ITI che la Regione sta selezionando, e quindi la presente valutazione va a costituire un importante caso di analisi degli effetti incrociati di più fondi, e quindi multidisciplinare, su territori specifici.</p>
Quesiti valutativi	<p>Qual è l’efficacia degli strumenti di governance (Gal e strumenti di governance degli ITI) nel progettare e successivamente promuovere sviluppo locale?</p> <p>Quali sono gli impatti dei programmi sui territori?</p> <p>Qual è il contributo dell’approccio allo sviluppo locale allo sviluppo rurale complessivo della regione?</p> <p>Lo strumento ha contribuito a definire una pianificazione integrata, matura e coerente ai fabbisogni dell’area territoriale a cui si riferisce?</p> <p>Quali sono le aree di complementarietà o al contrario di sovrapposizione fra l’intervento del FEASR e quello degli altri fondi SIE nelle aree ITI?</p> <p>Lo strumento Leader ha contribuito ad accrescere l’efficacia del PSR?</p>
Indicazioni metodologiche generali	Rispetto al primo dei quesiti valutativi riportati sopra, è possibile pensare ad una analisi documentale dei progetti di sviluppo degli otto GAL e dei quattro Iti aree interne (Alto Bradano, Marmo Platano, Mercure Alto Sinni Val Sarmiento, Montagna Materana) sempre che, ovviamente, vi partecipi attivamente il FEASR, che miri ad una ricostruzione della strategia di

	<p>intervento e della teoria politica sottostante, evidenziando la coerenza e l'efficacia di tali strategie rispetto ai principali fabbisogni locali che emergono da una analisi dei dati statistici disponibili su base comunale. Mediante tale analisi documentale, inoltre, si farà una valutazione di coerenza esterna fra le priorità delle strategie di sviluppo locale e la missione e le priorità del FEASR e del PSR. Rispetto all'efficacia degli strumenti di governance, è possibile organizzare un focus group con un gruppo di stakeholder, preferibilmente le parti economiche e sociali (sindacati ed associazioni di categoria rappresentative del mondo agricolo), che siano in grado di dare un giudizio sull'adeguatezza dell'organo di gestione del programma rispetto alla teoria politica ed alla filosofia di intervento sottostante.</p> <p>Sul secondo quesito, si quantificheranno gli impatti di livello costruendo indicatori di impatto specifici per le aree interessate ai programmi di sviluppo locale, possibilmente sulla scorta di dati statistici su base sub - regionale esistenti, o dell'aggregazione di più indicatori di obiettivi affini, in termini di macro - settore di impatto (ad es. indicatori occupazionali e relativi alla formazione o all'inserimento di nuovi imprenditori, che fanno parte di un macro-settore di impatto relativo alla crescita dell'occupabilità in contesto agricolo).</p> <p>La quantificazione degli impatti, unitamente all'incidenza finanziaria delle risorse destinate ai GAL o ai PIT sul totale della dotazione del PSR, servirà quindi per dare risposta al terzo quesito valutativo.</p> <p>Il contributo dell'approccio allo sviluppo locale allo sviluppo rurale complessivo della regione sarà soddisfatto mediante una valutazione del contributo della strategia Leader al raggiungimento dei valori - target degli indicatori di impatto comuni. Tale contributo sarà stimato sulla base della tipologia di misure attivate dai Gal, e degli importi finanziari movimentati come quota di quelli attivati al di fuori del Leader.</p> <p>Gli altri quesiti valutativi verranno affrontati con un metodo di lavoro basato su interviste a testimoni privilegiati e modalità multicriteriali per giudicare, ad esempio, il grado di integrazione e maturazione delle strategie locali dei GAL e degli ITI cui partecipa il FEASR rispetto alla strategia regionale di sviluppo ed alle priorità europee in materia di sviluppo rurale.</p>
<p>Dati e fonti</p>	<p>Si utilizzeranno le Banche Dati disponibili a livello comunale: dati statistici disponibili su base comunale, dai tre Censimenti Istat , per l'imprenditorialità, da Movimprese, nonché dal database del Dps utilizzato per la perimetrazione delle aree, per le elaborazioni desk; mentre si farà riferimento ai beneficiari direttamente o mediante i rappresentanti nei GAL e nei Gruppi Tematici Operativi (GTO). I componenti dei GAL e dei GTO saranno di fatto i testimoni privilegiati. Infine potranno essere richiesti dati ed informazioni relative ad imprese e progetti finanziati attraverso il Sistema di Monitoraggio del PSR.</p>
<p>Durata della valutazione</p>	<p>Valutazione preliminare e di processo e confronto con i GAL sulle loro strategie locali: entro dicembre 2022.</p> <p>Valutazione finale: entro dicembre 2024.</p>

Prodotti e azioni di comunicazione/ disseminazione	I risultati della valutazione saranno resi disponibili attraverso i canali di disseminazione previsti nel piano di valutazione. Al fine di incrementare la qualità della valutazione si potrebbero attivare dei confronti sui risultati preliminari con stakeholder e/o esperti.
Risorse umane	Sarà necessario impegnare risorse interne al NRVVIP per un totale di 375 giorni/uomo.

Codice Scheda	SV_04
Titolo valutazione	Valutazione dei criteri di selezione
Priorità di investimento	Le priorità su cui ricadono le diverse tipologie di operazioni ammesse a finanziamento per le quali l’Autorità di Gestione manifesterà esigenze conoscitive circa il funzionamento dei criteri di selezione adottati rispetto agli obiettivi del programma.
Finalità	La valutazione avrà la finalità di verificare il funzionamento dei criteri di selezione, adottati nei bandi per tipo di operazione, rispetto agli obiettivi del programma e alle esigenze della zona interessata dal programma. L’analisi dei criteri di selezione delle operazioni ammissibili al finanziamento prevede una iniziale analisi qualitativa finalizzata a verificare, a livello di singola operazione, la coerenza tra i criteri di selezione, gli obiettivi della stessa e i fabbisogni che ne hanno motivato la programmazione; segue una analisi quantitativa per valutare l’efficacia dei Criteri e le caratteristiche degli interventi ammessi a finanziamento. Inoltre, l’attività valutativa è funzionale ad una prima valutazione del processo attuativo e in particolare di come esso abbia o stia influenzando la qualità e le caratteristiche degli interventi.
Contenuti generali	<p>L’attività di valutazione sarà articolata in tre fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) analisi qualitativa, finalizzata a verificare la correlazione tra i criteri di selezione e gli obiettivi/fabbisogni relativi alle diverse tipologie di operazione e il peso (importanza) degli obiettivi e dei fabbisogni correlati ai criteri. Tale analisi sarà effettuata attraverso l’esame dei vari punteggi previsti per ciascun criterio nei bandi oggetto di osservazione; 2) analisi quantitativa, finalizzata a valutare l’efficacia dei criteri di selezione nel favorire il conseguimento degli obiettivi e il soddisfacimento dei fabbisogni correlati, che si concretizzerà attraverso l’esame dei risultati dell’istruttoria e selezione delle domande di sostegno e l’illustrazione delle caratteristiche salienti delle domande finanziate. 3) conclusioni e raccomandazioni al fine di migliorare l’efficacia dei criteri di selezione e dei punteggi. In aggiunta, le conclusioni dell’analisi forniranno giudizi valutativi sulla capacità delle operazioni di rispondere ai fabbisogni regionali emersi dall’analisi SWOT del PSR e di contribuire agli obiettivi trasversali dell’Unione europea Ambiente, Clima e Innovazione.
Quesiti valutativi	L’operazione contribuisce al conseguimento dell’obiettivo generale ad essa correlato?
	L’operazione contribuisce al conseguimento dell’obiettivo specifico ad essa correlato?
	L’operazione contribuisce al conseguimento degli obiettivi trasversali (Ambiente, Clima e Innovazione)?
	I criteri di selezione sono coerenti con gli obiettivi e i fabbisogni correlati all’operazione?

Indicazioni metodologiche generali	<p>Al fine di ottenere risultati qualitativamente validi ed attendibili, l'attività di valutazione si esplicherà mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> – un'analisi di bandi pubblicati oggetto di valutazione; – un'analisi delle informazioni rinvenienti dal sistema di monitoraggio, riguardanti le domande istruite ed effettivamente finanziate, le loro caratteristiche (investimento richiesto, investimento ammissibile e contributo concesso, localizzazione, ecc.); – un'analisi dei punteggi attribuiti a ogni domanda per ciascun criterio di selezione.
Dati e fonti	<p>Estrazioni di dati dal sistema informativo che raccoglie l'insieme delle informazioni a supporto del monitoraggio e della valutazione del PSR, derivanti dal fascicolo aziendale, dalle domande di aiuto e di pagamento e dalla diversa documentazione tecnico-amministrativa che scaturisce dalle progressive fasi di presentazione, istruttoria, finanziamento e realizzazione delle singole operazioni. Documenti relativi ai bandi oggetto di valutazione.</p>
Durata della valutazione	<p>Si prevede di concludere il processo valutativo entro giugno 2021.</p>
Prodotti e azioni di comunicazione/ disseminazione	<p>I risultati della valutazione daranno luogo ad un rapporto preliminare e ad un rapporto finale, e saranno resi disponibili attraverso i canali di disseminazione previsti nel piano di valutazione.</p> <p>Al fine di incrementare la qualità della valutazione si potrebbero attivare dei confronti sui risultati preliminari con stakeholder e/o esperti.</p>
Risorse umane	<p>Sarà necessario impegnare risorse interne al NRVVIP per un totale 120 giorni/uomo.</p>

Codice Scheda	SV_05
Titolo valutazione	Valutazione interventi agroambientali e indennità “Natura 2000”
Priorità di investimento	Priorità 4 e 5
Finalità	<p>La valutazione avrà la finalità di verificare gli effetti derivanti dal processo di attuazione delle azioni agroambientali, sostenute nell’ambito delle operazioni a valere sulla Misura M10, sulla gestione del suolo, sulle risorse idriche, sul paesaggio e sulla biodiversità. L’analisi sarà rivolta a considerare il territorio su cui impattano gli interventi selezionati come un ecosistema unico, secondo quanto previsto dall’Accordo Agroambientale d’Area (AAA), valorizzando perciò i concetti ed i benefici dell’economia circolare, della gestione intelligente del suolo, del rispetto dell’ambiente, dell’applicazione delle nuove tecnologie di settore. L’analisi valutativa avrà la finalità di verificare il soddisfacimento dei fabbisogni individuati all’interno del programma e della relativa priorità e al contempo: l’efficacia delle misure agroambientali in termini di raggiungimento di benefici ambientali; l’efficienza della politica riguardo all’ottima allocazione delle risorse; l’identificazione dei fattori che influenzano le decisioni degli agricoltori di aderire alle misure; gli impatti delle misure agroambientali.</p> <p>Contestualmente, l’attività valutativa sarà finalizzata a rilevare gli impatti derivanti dall’attuazione della Misura M11 – Agricoltura biologica oltre a fornire un quadro conoscitivo complessivo circa l’attuazione delle operazioni ad essa correlate e gli effetti e/o vantaggi di natura ambientale che ne sono derivati dalla loro applicazione.</p>
Contenuti generali	<p>L’attività di valutazione sarà articolata come di seguito descritto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) analisi del contesto di riferimento delle misure agroambientali previste dal programma; 2) valutazione quantitativa del contributo delle misure agroambientali al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili mediante l’analisi e l’elaborazione dei dati relativi all’avanzamento delle misure agroambientali, con riferimento all’avanzamento procedurale fisico e finanziario, integrati con i dati rinvenuti dalla statistica ufficiale circa le principali caratteristiche strutturali delle aziende; 3) analisi desk e field della situazione della biodiversità in Basilicata a seguito delle azioni implementate con la Misura 11; 4) efficacia degli interventi; 5) “misurazione” degli effetti delle misure agroambientali, mediante l’analisi del conseguimento dei target previsti nell’ambito del set di indicatori individuati in corrispondenza delle misure oggetto di valutazione; 6) focus su alcuni progetti che l’amministrazione ritiene possano essere qualificati come buone prassi; 7) analisi di tipo controfattuale sulla efficacia delle misure agroambientali mediante specifico questionario;

	<p>8) conclusioni e raccomandazioni al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi di natura agroambientale previsti dal Programma ed in coerenza con l'AAA.</p> <p>Le conclusioni dell'analisi forniranno giudizi valutativi sulla capacità delle misure di rispondere ai fabbisogni regionali emersi dall'analisi SWOT del PSR e di contribuire agli obiettivi trasversali dell'Unione europea Ambiente, Clima e Innovazione.</p> <p>Si procederà a realizzare spaccati specifici sulle aree Natura 2000 presenti in Basilicata, al fine di ricostruire un quadro completo della situazione attuale. Tale taratura sarà favorita anche dall'esposizione di alcune best practice di altre regioni dell'obiettivo convergenza italiane o europee, che saranno reperite attraverso procedure di ricerca in rete e di tipo bibliografico.</p> <p>Sempre per riguarda le indennità nelle aree della Rete Natura il rapporto di valutazione cercherà di evidenziare l'impatto derivante dall'attuazione delle operazioni attivate, ricostruendo l'andamento storico di indicatori specifici (ad es. il farmland bird index o altri indicatori rilevanti per la biodiversità) che, depurati da influenze esogene alle policies (ad es. tramite tecniche di shift-share) restituiranno gli effetti delle politiche. Ove necessario, si condurranno dei focus di approfondimento con direttori di parchi naturali e aree protette, responsabili regionali delle politiche ambientali e associazioni ambientaliste, al fine di approfondire meglio gli effetti delle politiche sul tema in analisi, ed i loro punti di forza e di debolezza.</p>
<p>Quesiti valutativi</p>	<p>In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa? (QV 8 allegato V reg. 808/2014)</p> <p>In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi? (QV 9 allegato V reg. 808/2014)</p> <p>In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi? (QV 10 allegato V reg. 808/2014)</p> <p>In che misura il PSR ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi nonché a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nel ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 20 % rispetto ai livelli del 1990, oppure del 30 % se le condizioni sono favorevoli, nell'aumentare del 20 % la quota di energie rinnovabili nel consumo finale di energia nonché nel conseguire un aumento del 20 % dell'efficienza energetica?</p> <p>In che misura il PSR ha contribuito a migliorare l'ambiente e a conseguire l'obiettivo della strategia dell'UE per la biodiversità inteso ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?</p>

	In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?
Indicazioni metodologiche generali	Al fine di ottenere risultati qualitativamente validi ed attendibili, l'attività di valutazione si esplicherà mediante: <ul style="list-style-type: none"> – un'analisi delle misure adottate nel Programma; – un'analisi delle informazioni rinvenienti dal sistema di monitoraggio, riguardanti gli interventi finanziati; – un'analisi dei dati rinvenienti dalla statistica ufficiale relativi alle caratteristiche e alla struttura delle aziende agricole (da fascicolo aziendale - dati anagrafici, vincoli agronomici (ZVN, ZSC e ZPS), usi del suolo, allevamenti); – un'analisi sul campo attraverso interviste mirate con i principali stakeholder, partner e questionari specifici a beneficiari finali degli interventi di natura agroambientale selezionati (eventuale analisi confrofattuale su aziende non beneficiarie di misure di sostegno di tipo agroambientali)
Dati e fonti	ISTAT. Estrazioni di dati dal sistema informativo che raccoglie l'insieme delle informazioni a supporto del monitoraggio e della valutazione del PSR. Se necessario, per la valutazione delle indennità Rete Natura si potrebbero utilizzare i dati statistici di fonte Corine, Eurostat, Ispra, Inea, ecc. Documenti relativi alle misure oggetto di valutazione. Documentazione d'interesse a livello nazionale ed europeo. SIAN – dati da controllo in loco Questionario specifico su aziende agricole
Durata della valutazione	Si prevede di concludere il rapporto valutativo entro dicembre 2022.
Prodotti e azioni di comunicazione/ disseminazione	I risultati della valutazione daranno luogo ad un rapporto valutativo da rendersi disponibile attraverso i canali di disseminazione previsti nel piano di valutazione. Al fine di incrementare la qualità della valutazione si potrebbero attivare dei confronti sui risultati preliminari con stakeholder e/o esperti.
Risorse umane	Sarà necessario impegnare risorse interne al NRVVIP per un totale 250 giorni/uomo

Codice Scheda	SV_06
Titolo valutazione	L'innovazione in agricoltura e il ruolo del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI)
Priorità di investimento	Priorità 2, 3, 4, 5 e 6
Finalità	La finalità generale è quella di valutare l'ecosistema dell'innovazione in agricoltura regionale e il contributo del PSR alla creazione di innovazione. Inoltre si valuterà il ruolo dei Partenariati Europei per l'Innovazione nel sostegno della funzione innovativa in agricoltura
Contenuti generali	L'attività di valutazione sarà articolata come di seguito descritto. La fase iniziale consisterà nell'identificazione delle misure/sottomisure del PSR che potenzialmente generano innovazione e nella valutazione dell'ecosistema dell'innovazione in agricoltura in regione. Ciò si tradurrà in un'analisi del contesto di riferimento, necessaria al fine di rilevare utili informazioni sui soggetti e sulle reti esistenti. Seguirà un'analisi qualitativa e quantitativa dei dati rinvenuti dal sistema di monitoraggio. Sarà data priorità all'utilizzo di un approccio integrato nel trattamento dei quesiti valutativi. Si realizzerà un focus sul ruolo dei Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI) in ambito agricolo al fine di fornire un modello operativo di partecipazione della Basilicata a tale strumento europeo, disegnandone l'iter e il ruolo dei diversi partecipanti, e tracciandone i potenziali benefici. Ciò sarà fatto avvalendosi di casi di studio di altre regioni europee che hanno partecipato allo strumento.
Quesiti valutativi	<p>In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?</p> <p>In che misura gli interventi del PSR hanno rinsaldato i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?</p> <p>In che misura la RRR ha contribuito al conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 54, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013?</p> <p>In che misura il PSR ha contribuito a conseguire l'obiettivo principale della strategia Europa 2020 consistente nell'investire il 3 % del PIL dell'UE nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione?</p> <p>In che misura il PSR ha contribuito a stimolare l'innovazione?</p>
Indicazioni metodologiche generali	Al fine di ottenere risultati qualitativamente validi ed attendibili, l'attività di valutazione si esplicherà mediante: <ul style="list-style-type: none"> – analisi dei soggetti coinvolti nei processi di innovazione e delle reti esistenti (es. Social Network Analysis); – analisi qualitativa e quantitativa dei dati di monitoraggio; – focus group; – analisi desk.

Dati e fonti	Estrazioni di dati dal sistema informativo che raccoglie l'insieme delle informazioni a supporto del monitoraggio e della valutazione del PSR, derivanti dal fascicolo aziendale, dalle domande di aiuto e di pagamento e dalla diversa documentazione tecnico-amministrativa che scaturisce dalle progressive fasi di presentazione, istruttoria, finanziamento e realizzazione delle singole operazioni.
Durata della valutazione	Si prevede di concludere la valutazione entro giugno 2025.
Prodotti e azioni di comunicazione/ disseminazione	Rapporto valutativo per RAA 2019. Rapporto valutazione finale. I risultati della valutazione daranno luogo ad un rapporto preliminare e ad un rapporto finale, e saranno resi disponibili attraverso i canali di disseminazione previsti nel piano di valutazione. Al fine di incrementare la qualità della valutazione si potrebbero attivare dei confronti sui risultati preliminari con stakeholder e/o esperti.
Risorse umane	Sarà necessario impegnare risorse interne al NRVVIP per un totale di 240 giorni/uomo.

Codice Scheda	SV_07
Titolo valutazione	Valutazione del grado di integrazione della filiera produttiva agroalimentare
Priorità di investimento	Priorità 2, 3
Finalità	La finalità generale è quella di valutare la qualità del processo attuativo e gli effetti e il “valore aggiunto” apportato dall’aggregazione dei diversi operatori della filiera e dalla realizzazione di una pluralità di interventi convergenti in modo sinergico verso i medesimi obiettivi.
Contenuti generali	<p>Si procederà con un rapporto preliminare, che, sulla base degli indici di localizzazione desunti dal Censimento Agricoltura dell’Istat, aggiornati con i dati Smail (ove disponibili su base settoriale disaggregata) identifichi le filiere già presenti sul territorio, le semi-filiera (ovvero spezzoni di filiera non chiusi) ed i settori produttivi “centrali” forieri di potenziali filiere da realizzare.</p> <p>Tale mappatura preliminare servirà, da un lato, all’Adg, per “tarare” i settori sui quali maggiormente puntare per la costruzione di filiere, e dall’altro, al valutatore, per basare le successive attività valutative su una conoscenza del territorio più efficace.</p> <p>Seguirà un rapporto finale di valutazione nel quale, sulla base dei PIF effettivamente finanziati, si valuterà l’efficienza complessiva della catena di filiera, in termini di costi di produzione e di produttività. Si analizzeranno alcuni casi studio ritenuti rilevanti</p>
Quesiti valutativi	In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?
Indicazioni metodologiche generali	<p>Al fine di ottenere risultati qualitativamente validi ed attendibili, l’attività di valutazione si esplicherà mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> – un’analisi qualitativa; – un’analisi quantitativa; – interviste ai soggetti rappresentanti i comparti delle filiere.
Dati e fonti	Documentazione di progetto dei PIF ammessi a finanziamento. Studi e ricerche eseguiti a livello nazionale ed europeo, sistema di monitoraggio, Anche dati Banca d’Italia, ISTAT.
Durata della valutazione	Si prevede di concludere la valutazione entro dicembre 2025.
Prodotti e azioni di comunicazione/ disseminazione	I risultati della valutazione daranno luogo ad un rapporto preliminare e ad un rapporto finale, e saranno resi disponibili attraverso i canali di disseminazione previsti nel piano di valutazione.
Risorse umane	Sarà necessario impegnare risorse interne al NRVVIP per un totale di 100 giorni/uomo.

Codice Scheda	SV_08
Titolo valutazione	Valutazione ex-post del PSR
Priorità di investimento	Tutte le priorità del PSR
Finalità	Analizzare l'impatto del PSR sulle priorità dello sviluppo rurale, nello specifico dare una misurazione finale del PSR stesso rispetto ai quesiti valutativi comuni del Regolamento 808/2014 e determinare le lezioni del ciclo 2014-2020 da applicare per il nuovo ciclo di programmazione
Motivazione della scelta	<p>Evidentemente, si tratta di una valutazione obbligatoria da Regolamento, che, come ogni valutazione ex-post, si propone, in linea generale, di raggiungere le seguenti finalità di fondo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – misurare gli impatti che si possono realizzare una volta implementati gli interventi, e motivarli sulla base dei processi di implementazione e dei vincoli o colli di bottiglia sperimentati nell'attuazione concreta, delle assegnazioni finanziarie, delle eventuali rimodulazioni; – fornire una risposta definitiva in termini di rispondenza fra bisogni sociali posti alla base dello sviluppo rurale, priorità del PSR, priorità comunitarie e impatti ottenuti dal PSR; – elaborare una serie di lezioni utili per una nuova fase di programmazione, sulla base dei successi ed insuccessi ottenuti; – fornire agli stakeholder un ritorno in termini di risultati ottenuti, in una logica di trasparenza ed accountability.
Quesiti valutativi	<p>I quesiti del questionario valutativo comune del Regolamento 808/2014</p> <p>Quali impatti complessivi sul territorio, sul sistema produttivo agro-forestale, sull'ambiente, la biodiversità e il sequestro di CO2 e le comunità rurali del PSR?</p> <p>Quali impatti complessivi del PSR rispetto agli obiettivi di Europa 2020?</p> <p>Quali impatti complessivi del PSR rispetto ai tre obiettivi dello sviluppo rurale (Regolamento 1305/2013, art. 4), ovvero lo stimolo della competitività del sistema agricolo, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima, realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro?</p> <p>Quali lezioni sui successi e gli insuccessi del PSR, e le relative motivazioni, possono essere tratte per disegnare al meglio il prossimo ciclo di programmazione?</p>
Indicazioni metodologiche generali	<p>Tale componente della valutazione ex post sarà eseguita quantificando in serie storica, fino a fine programmazione, i sette indicatori comuni di impatto di cui al Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV).</p> <p>Tali indicatori, quantificati in serie storica, saranno preliminarmente filtrati tramite una procedura shift-share, al fine di eliminare gli effetti ciclici e strutturali esogeni alle policies. Dopodiché, si procederà a analizzare gli indici di correlazione fra le serie filtrate e la spesa nelle misure del PSR afferenti le</p>

	<p>aree tematiche di cui agli indicatori stessi, al fine di cogliere relazioni significative con le policies, e quindi impatti.</p> <p>Gli aspetti occupazionali del programma saranno poi computati tramite la stima di una matrice SAM su base regionale.</p> <p>Il secondo blocco della valutazione ex post riguarderà il contributo al conseguimento degli obiettivi di programma, tramite la risposta, alla data di chiusura programma, delle 30 domande valutative comuni, di cui all'Allegato V del Regolamento 808/2014, secondo il template già previsto dalla Commissione Europea. Si tratterà dunque di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – definire la logica di intervento; – descrivere i criteri di giudizio; – definire gli eventuali indicatori aggiuntivi a quelli comuni e calcolare, per gli indicatori, i valori suscettibili di influenza delle policies; – definire le indagini qualitative (impennate prioritariamente su metodi di focus group e brainstorming qualitativo); – fornire la risposta alle domande e le raccomandazioni. <p>Il terzo blocco della valutazione ex post riguarda, infine, la valutazione del contributo del programma:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) all'innovazione, cooperazione e sviluppo della base di conoscenze; b) agli obiettivi ambientali; c) alla mitigazione dei cambiamenti climatici. <p>Mentre gli ultimi due punti possono essere ricavati dalle indagini sugli indicatori comuni di impatto di cui al primo blocco, il primo richiederà un focus group con un panel di destinatari delle misure per l'innovazione e la formazione previste dal PSR. Si prevedono due focus (innovazione e formazione).</p>
Dati e fonti	Indagini RICA, Censimenti Istat dell'Agricoltura, banca dati Istat su agricoltura, Eurostat, Cnr-Polaris, dati matrice SAM (di fonte Istat o Irpet), direttamente dai beneficiari attraverso azioni ad hoc, sistema di monitoraggio.
Durata della valutazione	Rapporto finale: il confronto metodologico con l'Adg si effettuerà nel 2021, mentre la raccolta di dati storici degli indicatori di impatto sarà costante lungo l'arco del periodo. Il rapporto ex post preliminare sarà elaborato nel primo semestre 2026, quello definitivo completato entro fine del 2026.
Prodotti e azioni di comunicazione/ disseminazione	I risultati della valutazione saranno resi disponibili attraverso i canali di disseminazione previsti nel piano di valutazione nonché attraverso gli strumenti e i canali digitali indicati nella strategia di comunicazione
Risorse umane	Sarà necessario impegnare risorse interne al NRVIP per un totale di 300 giorni/uomo.

Codice Scheda	SV_09
Titolo valutazione	Attività valutativa trasversale
Priorità di investimento	Tutte le priorità del PSR.
Finalità	Obiettivo è esplicitare un'attività di tipo trasversale legate all'attuazione del PSR 2014-2020 con la elaborazione di un rapporto di valutazione annuale, utile per la predisposizione della Relazione annuale di attuazione (RAA), comprende una parte generale riferita all'efficienza e all'efficacia del programma e al tasso di conseguimento dei target e degli indicatori di risultato, ed una o più parti relative agli approfondimenti tematici del Piano. La presente attività valutativa consente anche di effettuare un follow up del Piano di Valutazione e più in generale a fornire metodologie, strumenti per monitorare e verificare l'efficacia e l'efficienza del PSR 2014-2020.
Motivazione della scelta	Tale attività è legata alla necessità di prevedere all'interno del RAA il rapporto di valutazione annuale .
Quesiti valutativi	I quesiti valutativi sanno determinati dalle valutazioni tematiche nonché quelli ritenuti utili dall'AdG nella fase di attuazione del PSR 2014-2020.
Indicazioni metodologiche generali	Al fine di ottenere risultati qualitativamente validi ed attendibili, l'attività di valutazione trasversale si esplicherà, in relazione alle esigenze, mediante: <ul style="list-style-type: none"> – un'analisi qualitativa; – un'analisi quantitativa.
Dati e fonti	Si farà riferimento alle banche dati e alle fonti utilizzare nei rapporti di valutazione tematici oltre a quelli rinvenuti dal sistema di monitoraggio del programma.
Durata della valutazione	Dovrà essere predisposto il rapporto entro la fine di maggio di ogni anno, fino al 2026.
Prodotti e azioni di comunicazione/ disseminazione	I risultati saranno resi disponibili utilizzando gli stessi strumenti di quelli adottati dal PSR 2014-2020.
Risorse umane	Saranno impegnate risorse interne al NRVVIP in relazione alle esigenze.